

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO E DI OPERE DI DIFESA SUL RIO SALIVOLI NEL COMUNE DI PIOMBINO

LOTTO 2 Interventi di ripristino nel tratto finale



PROGETTO DEFINITIVO Relazione Tecnico Illustrativa

Il Progettista

Ing. Giorgio Vannucci



Il Resp. del Procedimento

Ing. Elisa Totti



DATA
Luglio 2018

ELAB.

A3

Sommario

1. OGGETTO DEL PROGETTO	2
2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI.....	2
3. CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO.	2
4. VINCOLI CHE INTERESSANO L'AREA	3
5. NATURA E FINI DEL PROGETTO.....	4
6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
7. DIMENSIONI DEL PROGETTO.....	6
8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE.....	6
9. DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA.....	7
10. QUADRO ECONOMICO	7
11. ALLEGATI.....	8

Consorzio Associato:



Via degli Speciali n. 17 loc. Venturina Terme 57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)

Telefono: +39 0565 85761 - Fax: +39 0565 857690

cb5@pec.cb5toscanacosta.it protocollo@cb5toscanacosta.it

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Il presente progetto definitivo è redatto dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa in attuazione dei fini istituzionali di cui all'art. 2 c.1 della L.R. 79/2012 che recita:

“... costituisce attività di bonifica il complesso degli interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali ...”.

Il progetto prevede l'esecuzione di interventi di ripristino e di opere di difesa spondale sul corso d'acqua denominato Rio Salivoli nel Comune di Piombino.

In particolare il tratto oggetto di intervento si estende per circa 300 ml sul Rio Salivoli nel tratto terminale del corso d'acqua, dove è ubicata in sinistra idraulica la Lega Navale.

Trattasi di interventi consistenti nella realizzazione di scogliere in massi cementate in sinistra idraulica, nei tratti in cui i gabbioni esistenti sono stati scalzati e/o danneggiati, ed al ripristino del rivestimento del fondo alveo in calcestruzzo.

2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI.

Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa Via degli Speciali n°17 – Loc. Venturina Terme 57021 Campiglia Marittima, lo staff di progettazione è composto dai seguenti tecnici:

Progettista: Ing. Giorgio Vannucci, Ing. Elisa Totti, Dott. Lorenzo Rotelli, Geom. Angela Nencioni.

Il Responsabile del Procedimento è l' Ing. Giorgio Vannucci.

3. CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO.

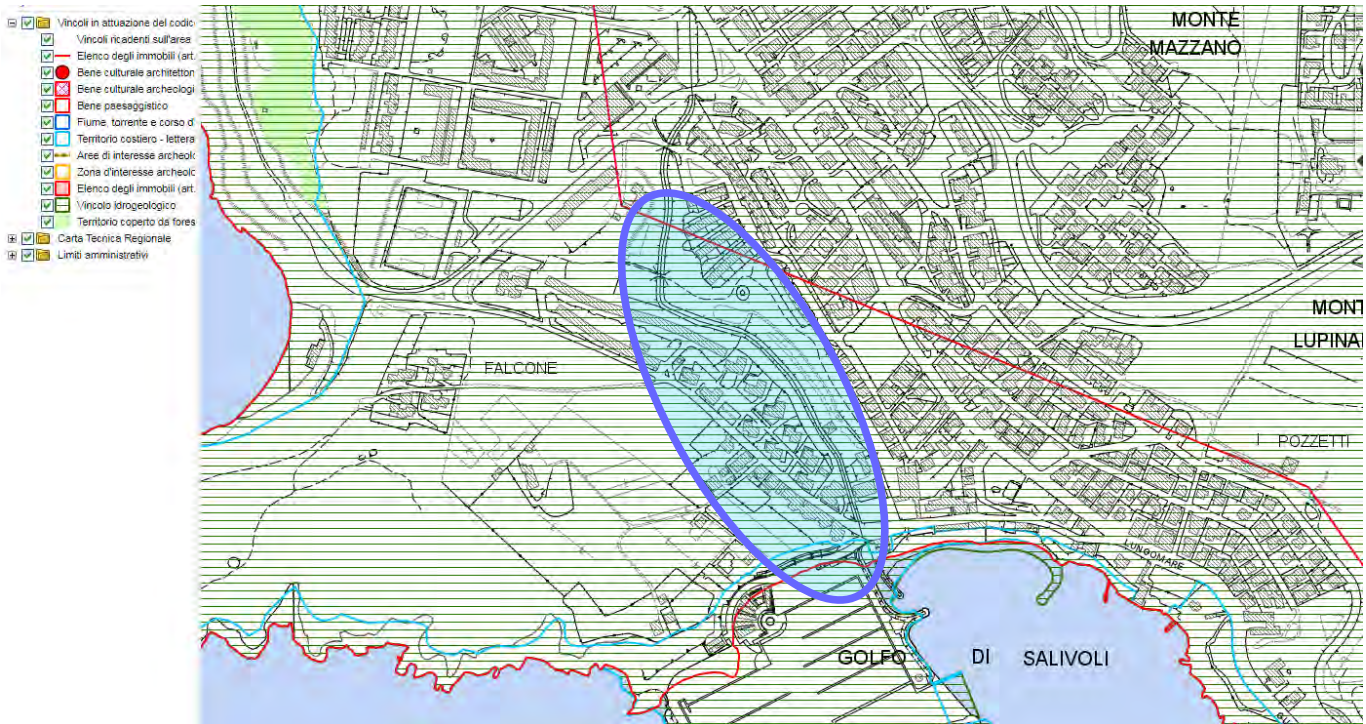
Il corso d'acqua interessato fa parte del reticolo in gestione del consorzio scrivente ai sensi della L.R. 79/2012 aggiornato con DCRT 9/2015.

Il **Rio Salivoli** dal Monte Santa Maria a 200 metri sul livello del mare, si sviluppa per c.a. 3 Km sino allo sbocco a mare con un bacino idrografico di competenza di circa 2,6 Km².

L'uso del suolo è in prevalenza di tipo boschivo nella zona di monte e di tipo residenziale nella parte valliva.

4. VINCOLI CHE INTERESSANO L'AREA

L'area oggetto di intervento è interessata dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3627/23 e da vincolo paesaggistico, così come rappresentato dalla Carta dei Vincoli Culturali e Paesaggistici estratta dal portale del Comune di Piombino:



Riguardo al vincolo idrogeologico si precisa che, come indica l'art. 22 del PAI, “non sono da sottoporre alle procedure relative al vincolo per scopi idrogeologici, in riferimento all'art. 2 del R.D. n 523/1904, le attività autorizzate dall'Autorità idraulica nell'area demaniale idrica”.

5. NATURA E FINI DEL PROGETTO.

Il progetto nasce dalla necessità di compiere interventi di ripristino del corso d'acqua a causa dei fenomeni erosivi e cedimenti in atto sia sul fondo che sulle sponde del corso d'acqua, venutisi a creare in particolare dopo l'evento alluvionale del 28 e 29 ottobre 2015.

L'intervento è riconducibile a quanto previsto dal DPR 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale" in particolare all'articolo 2 comma 1.

In data 14 dicembre 2017 è stata stipulata una convenzione tra lo scrivente Consorzio e la Regione Toscana per la progettazione definitiva degli interventi di messa in sicurezza del Rio Salivoli.

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la redazione dell'intervento sono state considerate le seguenti normative:

- R.D. 523/1904
- R.D. 368/1933
- RD 215/1904
- LRT 34/94
- LRT 91/98
- LRT 79/2012
- Circolare interpretativa per l'applicazione dell'art. 12 lettere A.bis e A.ter della L.R. 11.12.1998 n° 91 e s.m. approvata con Delibera della Giunta Regionale Toscana n° 822 del 23.07.2001
- DPR 14 Aprile 1993 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale

In particolare per il DPR 14/04/1993 è stato considerato l'art. 2 comma 2 che recita:

“[omissis]

2 Le tipologie degli interventi manutentori da effettuarsi nei corsi d'acqua regimati sono le seguenti:

a) manutenzione delle arginature e loro accessori, intesa come taglio di vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti, ricarica di sommità arginale, interventi di conservazione e ripristino del parametro, manutenzione di opere d'arte e manufatti connessi al sistema arginale (chiaviche,

scolmatori, botti a sifone ecc.), manutenzione e ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniali per una attiva individuazione dei tratti fluviali;

b) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, con periodo di ritorno orientativamente trentennale, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti;

c) rimozione di materiale di sedime dalle banchine pavimentate, intesa come allontanamento a discariche autorizzate del materiale presente sulle banchine del corso d'acqua;

d) taglio di vegetazione e rimozione di depositi alluvionali su banchine in terra, intesi come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione dei depositi alluvionali che riducono la sezione idraulica del corso d'acqua;

e) rinnovo di pavimentazioni di banchine, inteso come rimozione e ripristino di tratte di pavimentazione fatiscenti con analoghi materiali;

f) rimozione di materiale vario dagli accessi e dalle discese pubbliche a fiume con trasporto a pubbliche discariche autorizzate;

g) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;

h) ripristino di protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), inteso come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata o instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando, ove possibile, tecnologie di ingegneria ambientale;

i) manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie ed idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, interventi di mitigazione dell'impatto visivo;

l) ripristino della stabilità dei versanti, inteso come ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde di corsi d'acqua, mediante tecniche di ingegneria ambientale.

- *D.Lgs 163/2006 e s.m.i.*
- *D.P.R. 207/2010 art. 105*

7. DIMENSIONI DEL PROGETTO

Il progetto prevede le seguenti principali lavorazioni:

- Taglio della vegetazione erbacea (mq 900);
- Scavo a larga sezione mc (2.300 complessivi)
- Realizzazione di scogliera con blocchi completamente intasati con cls (mc 960) ;
- Getto in opera di calcestruzzo per ripristino del fondo alveo (mc 108).

Eventuale terra rimossa per l'esecuzione delle opere previste verrà riutilizzata completamente in sito a completamento delle lavorazioni.

Le lavorazioni suddette saranno eseguite in conformità all'art. 2 c. 1 del DPR 14/04/1993 di cui al punto 1.5 della presente. Le eventuali operazioni di scavo interesseranno le tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi avverrà nell'ambito dello stesso alveo.

8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE.

In base alla previsione definitiva delle opere si può schematicamente descrivere il seguente ordine di realizzazione degli interventi previsti:

- Taglio della vegetazione erbacea ;
- Scavo a larga sezione;
- Realizzazione di scogliera con blocchi completamente intasati con cls ;
- Getto in opera di calcestruzzo per ripristino del fondo alveo.

Il cronoprogramma dettagliato dei lavori sarà redatto sulla base delle previsioni esecutive degli stessi, si può tuttavia ipotizzare un tempo massimo di realizzazione delle strutture pari a 120 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda il programma di manutenzione delle opere, sono da prevedere le seguenti operazioni periodiche:

- taglio pluriennale della vegetazione sulle arginature e verifica dello stato di stabilità delle sponde;
- verifica stato di stabilità delle opere.

9. DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA.

La definizione della tipologia di intervento da attuare risulta condizionata dalla natura del corso d'acqua a carattere tipicamente torrentizio con portate nulle in assenza di piogge e rapidi incrementi del livello idrico con forti velocità nella parte più incisa dell'alveo.

Per quanto concerne le tecniche di realizzazione di ciascuna categoria dei lavori si rifanno alle previsioni dei Capitolati Speciali di appalto del Ministero LL.PP. per opere analoghe ed alle disposizioni contenute nella normativa tecnica di settore.

10. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico è redatto ai sensi dell'art. 16 del DPR 207/2010 come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI	
a1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	
A misura	166'281,91
A corpo	
In economia	
Sommano	166'281,91
a2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso dasta)	
A misura	8'314,10
A corpo	
In economia	
Sommano	8'314,10
b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) Rilievo topografico su scala di bacino con volo	1'993,00
b2) Indagini geognostiche	2'091,08
b3) Direzione lavori indagini geologiche e stesura relazione	1'785,00
b4) Rimborso per studio idrologico-idraulico, pulizia dell'area, rilievo di dettaglio	4'479,00
b5) Spese per relazioni specialistiche, indagini e attività tecniche in fase di progettazione esecutiva e realizzazione	10'000,00
b6) Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs.50/2016)	3'325,64
b7) Imprevisti	8'729,80
b8) Contributo AVCP e spese per pubblicità e gara	1'000,00
b9) IVA (calcolata su a1+a2+b2)	40'331,68
Sommano	73'735,20
TOTALE	240'017,11

11. ALLEGATI

Il presente progetto si compone dei seguenti elaborati:

1. *A1 - Relazione Idrologica-Idraulica*
2. *A2 - Relazione Geologica*
3. *A3 - Relazione tecnico – illustrativa*
4. *A4 - Computo metrico estimativo*
5. *A5 - Quadro economico*
6. *A6 - Elenco prezzi*
7. *A7 - Prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza*
8. *Tav. B1 – Sezioni utilizzate per la modellazione idraulica*
9. *Tav. B2 - Corografia generale, Planimetria Stato attuale, Planimetria Stato di Progetto*
10. *Tav. B3 - Sezioni stato Attuale, Sezioni stato di Progetto*